

La letteratura medica, onirocritica ed erudita

La letteratura medica: Galeno

padre insieme ad Ippocrate della medicina antica, nacque a Pergamo nel 129 d.C., lavorò come medico nella scuola di gladiatori della città e successivamente a Roma divenne medico di corte di Marco Aurelio, Lucio Vero e Settimio Severo; morì forse nel 200;

Il corpus delle opere di Galeno ammonta a un centinaio di testi e contiene scritti di medicina, scritti sull'esegesi delle opere ippocratiche, scritti filosofici, ecc.;

si ispira alla scuola ippocratica ma accetta il contributo di altre scuole: alla base della sua medicina c'è l'anatomia, al cui progresso contribuì con esperimenti su animali vivi; riprende la tripartizione platonica dell'anima, individuando in cervello, cuore e fegato i tre organi responsabili del funzionamento dell'organismo;

gli scopi divulgativi lo inducono a ricercare la chiarezza stilistica

La letteratura onirocritica: Artemidoro

l'onirocritica antica ha in Artemidoro il suo principale rappresentante; nacque nel II sec. d.C. ad Efeso ma si proclamò di Daldi, città della madre; viaggiò molto, svolgendo l'attività di oniromanente;

dei suoi numerosi scritti è pervenuta l'*Interpretazione dei sogni*, in 5 libri, che indaga sui sogni e sul modo di interpretarli; distingue

l'ένύπνιον, semplice proiezione di occasionali angosce, e l'ὄνειρος, che ha valore profetico e può essere teorematologico o allegorico; per gli antichi dunque i sogni rivelavano il futuro;

l'opera, apprezzabile per il contenuto, risulta stilisticamente monotona

La letteratura erudita

in età imperiale fiorì la letteratura erudita, ossia l'insieme delle opere che raccoglievano le testimonianze del passato

Ateneo (II-III sec. d.C.) è l'autore dei *Sofisti a banchetto*, in cui racconta a un amico un banchetto nel quale 29 convitati molto dotti avevano discusso di svariati argomenti; priva di originalità, disordinata e stilisticamente mediocre, l'opera è però una fonte preziosa per le citazioni e le notizie su autori e opere perdute;

Diogene Laerzio (II-III sec. d.C.) è l'autore delle *Vite dei filosofi*, un compendio che illustra la vita e la

dottrina di 84 filosofi: le scarse attitudini storico-critiche dell'autore fanno sì che riporti fedelmente le notizie preziose delle fonti;

Giovanni Stobeo (V sec. d.C.) è l'autore dei *Quattro libri di luoghi, di sentenze e di precetti*, un'antologia in cui riporta passi di poeti e prosatori (spesso perduti) senza cornice

Grammatica, lessicografia, metricologia

nel II sec. d.C. venne iniziata una poderosa opera di sistematizzazione della grammatica ad opera di studiosi molto competenti

Apollonio Discolo (II sec. d.C.) scrisse numerose opere di cui rimangono *La sintassi*, *I pronomi*, *Le congiunzioni*, *Gli avverbi*;

Elio Erodiano, figlio di Apollonio, compose il trattato *Prosodia universale*;

fra i lessicografi di età imperiale si segnalano Panfilo (I sec. d.C., autore di un lessico in 95 libri), Frinico (II sec. d.C., teorizzatore di un intransigente

purismo linguistico), Giulio Polluce (II sec. d.C., autore dell'*Onomastico*, in cui i lemmi sono organizzati per campi semantici), Esichio (V sec. d.C., autore di un lessico che contiene più di 50.000 voci);

alla metrica si dedicò Efestione (II sec. d.C.), autore del trattato di metrica in 48 libri *Sui metri*, da cui trasse un manuale di un solo libro, a noi pervenuto

La letteratura geografica e periegetica

Strabone

nacque ad Apamea intorno al 64 a.C. e viaggiò a lungo, morendo intorno al 23 d.C.; in gioventù scrisse i *Commentari storici*, di cui abbiamo solo frammenti, e in età avanzata la *Geografia* in 17 libri;

secondo Strabone, la geografia rientra nel dominio della filosofia (il geografo deve avere grandi conoscenze e porre attenzione ai mezzi per raggiungere la felicità)

ma al tempo stesso è uno strumento necessario all'attività politico-militare;

ha il merito di aver reso la geografia una scienza autonoma e di essersi concentrato sull'antropogeografia;

ricorre a una κοινή ricca di neologismi e lo stile è piano e lineare

Pausania

visse nel II sec. d.C. e probabilmente fu originario dell'Asia Minore;

scrisse la *Periegesi della Grecia* in 10 libri, nei quali parla delle località della Grecia da lui visitate, inserendo digressioni o aneddoti;

seleziona il materiale in base ai criteri dell'antichità e dell'importanza e, sulla scia di Erodoto,

segue il principio dell'autopsia, esprimendo anche valutazioni critiche;

la sua lingua, ricca di arcaismi, imita Erodoto, non raggiungendo però buoni risultati;

l'opera di Pausania, considerata oggi attendibile, ha il merito di aver testimoniato lo splendore del mondo greco prima del declino

Claudio Tolomeo

scienziato interessato a molti campi del sapere, nacque in Tolemeide nel II sec. d.C. e visse ad Alessandria;

delle sue opere scientifiche si sono conservate: l'*Introduzione geografica*, che raccoglie mappe geografiche e le coordinate di moltissime località;

il *Trattato matematico* o *Almagesto*, in cui sistematizza la conoscenza astronomica del mondo greco, abbracciando il modello geocentrico ("tolemaico"); le *Previsioni astrologiche*, in cui tenta di dare un'impostazione scientifica all'astrologia; l'*Armonia*; l'*Ottica*